

Convegno
Omeopatia medicina della complessità
dell'uomo e del vivente

Verona 26.10.2011

Modelli di patologie croniche come perturbazioni
Sistemiche e dinamiche della forza vitale

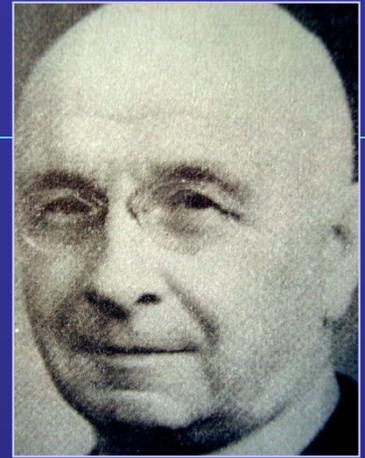
Prof. Paolo Bellavite e collaboratori



Alexis Carrel

Le rôle futur de la médecine.

Plon, Paris vol.1, 1945



*“L'uomo è al tempo stesso
complessità e semplicità, unità e
molteplicità.*

*Ogni individuo è una storia diversa
da tutte le altre.*

È un aspetto unico nell'universo.”





“Trilogia Omeopatica”

(P. Bellavite e collaboratori 1992→)



Proposta di integrazione dell'omeopatia
nelle scienze della complessità (sistemi dinamici non lineari)

- 1. **Omeo-dinamica** = l'energia vitale
- 2. **Omeo-patologia** = le perturbazioni e i difetti dell'energia vitale
- 3. **Omeo-terapia** = la terapia più razionale per l'omeo-patologia
- → Il Medico Omeopata (3 fascicoli nel 2004)
- → ECAM Journal 2007
- → www.paolobellavite.it



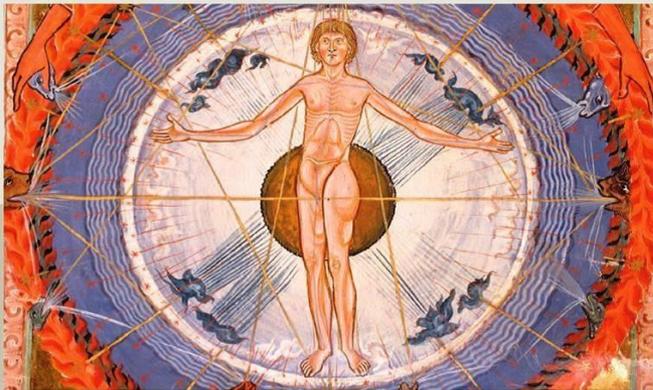
La Complessità in Medicina

MedicinaNaturale

Paolo Bellavite

La complessità in medicina

Fondamenti di un approccio
sistemico-dinamico alla salute,
alla patologia e alle terapie integrate



tecniche nuove

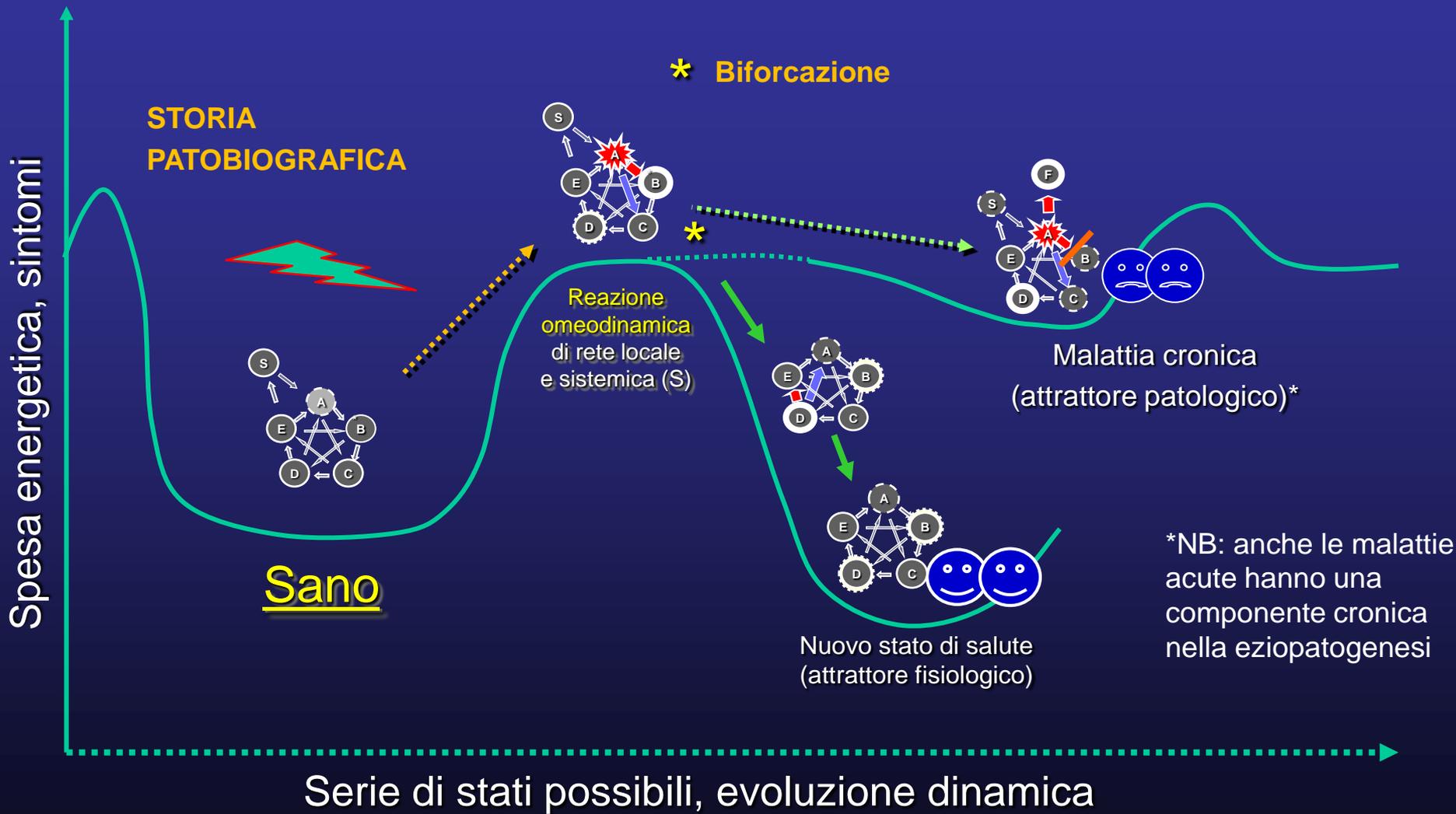
INDICE

1. UNA PROSPETTIVA **STORICA E ANTROPOLOGICA**
2. **OMEODINAMICA** E “ENERGIA VITALE”
3. **BIOLOGIA E INFORMAZIONE**
4. **CONNETTIVO E INFIAMMAZIONE**
5. **SISTEMI DINAMICI, CAOS E FRATTALI**
6. MODELLI DI **RETI DINAMICHE**
7. LA COMPLESSITÀ DELLE **MALATTIE**
8. COMPLESSITÀ E **MEDICINA INTEGRATA**

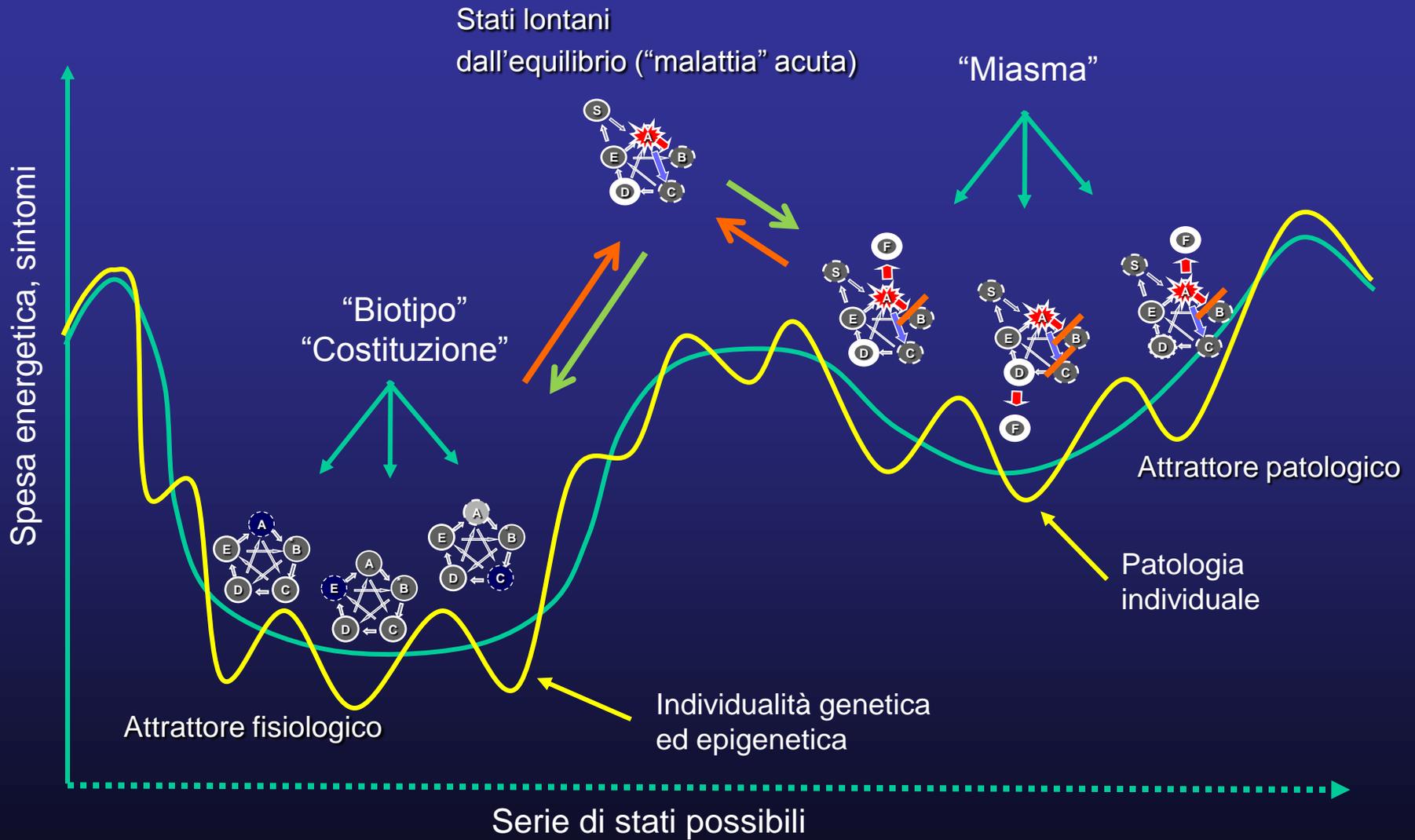
Tecniche Nuove (Milano) 2009



DINAMICHE GENERALI DELLE MALATTIE NELLO SPAZIO DELL'ENERGIA



MALATTIA COME FENOMENO DINAMICO NELLO SPAZIO DELL'ENERGIA





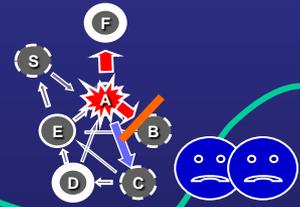
MODELLO CONCETTUALE DEI POSSIBILI APPROCCI TERAPEUTICI IN UNA MALATTIA CRONICA

Spesa energetica, sintomi

(Hyland and Lewith, Oscillatory effects in a homeopathic clinical trial *Homeopathy* 91: 145-149, 2002):

- Some networks can become “stuck” in semi-stable states. These semi-stable states can be referred as **local minima**, or as **attractors**.
- Asthma (and many other chronic diseases) can be treated as “stuck” states of a network: the underlying pathology remains because the network is unable, by itself, to achieve the effective regulatory competence.
- Although the consequences of being “stuck” in a state of dysregulation can be treated (e.g. treating asthmatic with inhaled steroids), the underlying pathology remains and **the disease becomes chronic**, therefore conventional treatment is suppressive rather than curative.

“La forza vitale è incapace di esercitare la ragione se lasciata a sé stessa, perché poggia unicamente sulle leggi organiche del corpo, agendo solo in conseguenza di esse, senza ragione e senza scelta deliberata”
 (Organon, 5 ed., par. 30)



Malattia cronica (attrattore patologico)



Serie di stati possibili



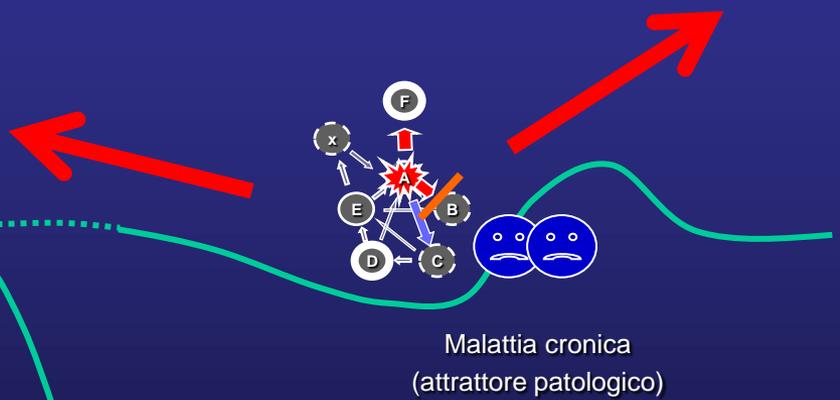


Spesa energetica, sintomi

(Hyland and Lewith, Oscillatory effects in a homeopathic clinical trial Homeopathy 91: 145-149, 2002):

→ Although network can be shifted from these “stuck” states, doing so requires additional energy.

→ To treat the network, it is necessary to find a way of disturbing it in some way that will re-set its “thermostat” and allow it to become “unstuck”.

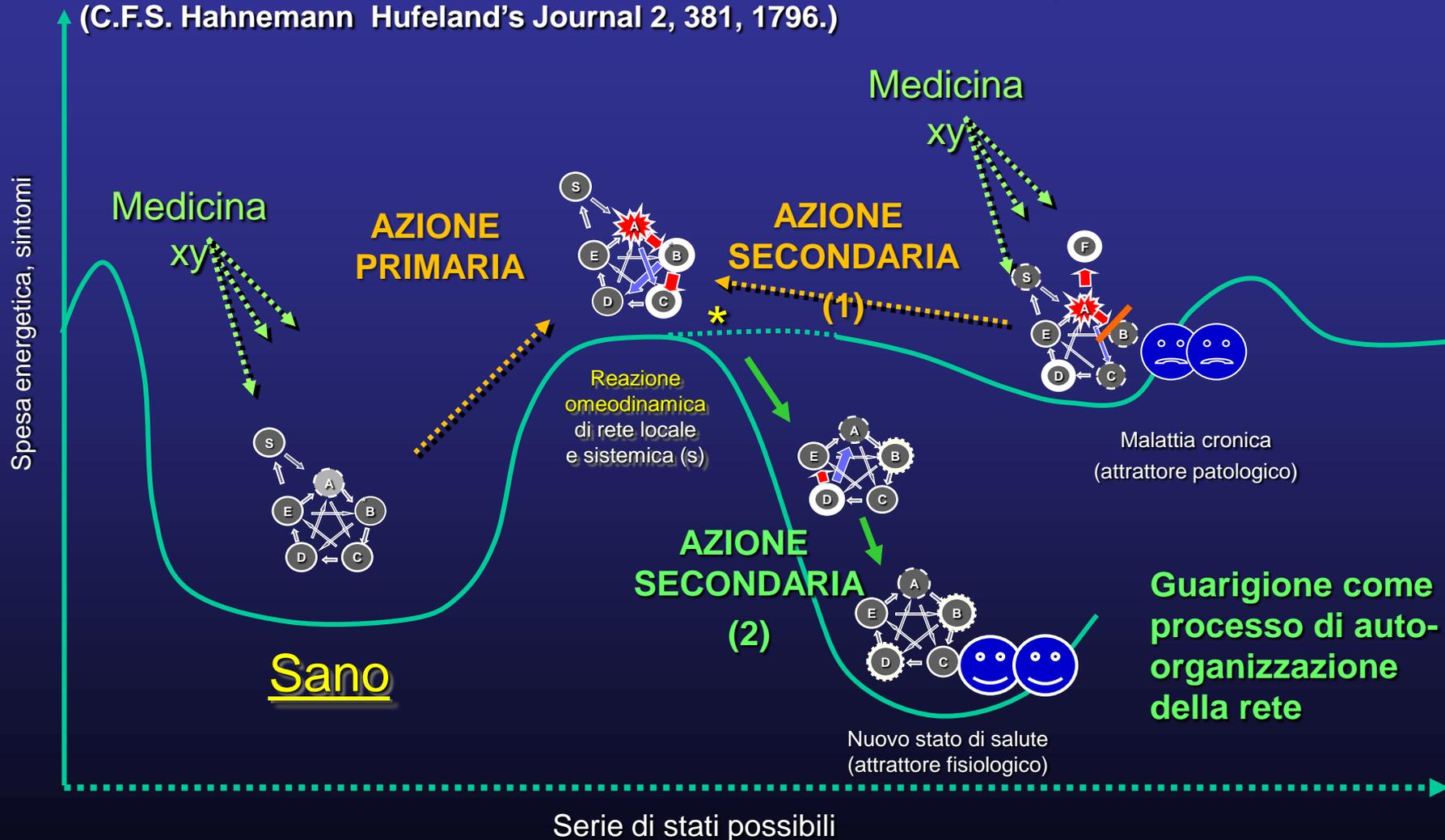


Serie di stati possibili

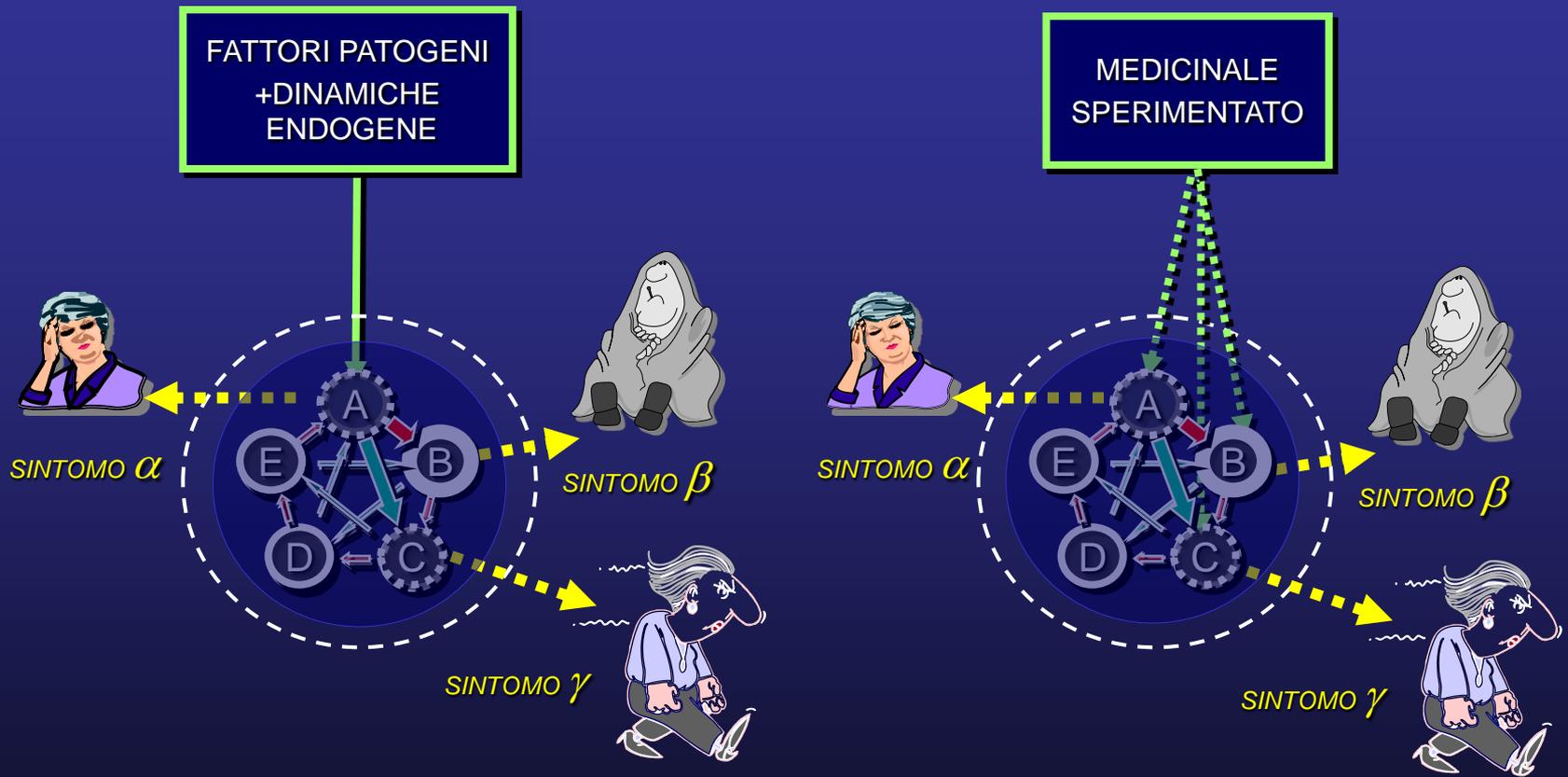


TERAPIA DI REGOLAZIONE DEL NETWORK: OMEO-TERAPIA

“Se in un caso di malattia cronica si dà una medicina la cui azione primaria diretta corrisponde alla malattia, l’azione secondaria indiretta è esattamente lo stato del corpo che si desidera ottenere...”
 (C.F.S. Hahnemann Hufeland’s Journal 2, 381, 1796.)



COME IDENTIFICARE IL MEDIICNALE ADATTO IN BASE ALLA AZIONE PRIMARIA



"MALATTIA"

"AZIONE PRIMARIA"

Medicinale come "sonda" della complessità



TERAPIA REGOLATIVA (“TREATING THE NETWORK”)

Reazione
omeodinamica
(locale e sistemica)

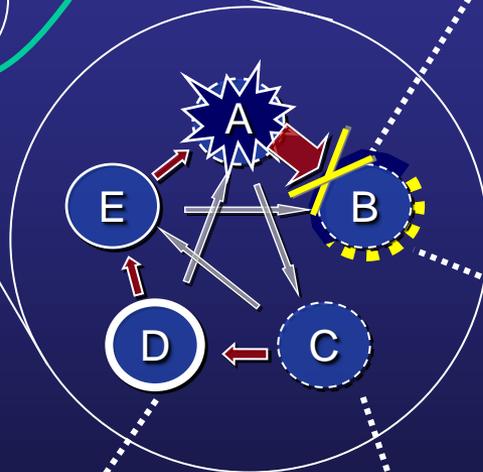


Malattia
cronica



Desensibilizzazione
omologa

↓ Attività di un nodo (“B”)
precedentemente (molto) attivo



Priming
eterologo

↑ Sensibilità eterologhe (diverse)

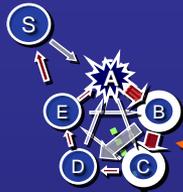
↑ Attività,
secondaria alla
inattività di “B”

↓ Attività,
secondaria alla
inattività di “B”



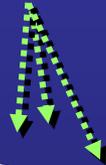
TERAPIA REGOLATIVA ("TREATING THE NETWORK")

Reazione
omeodinamica
(locale e sistemica)



Medicinale
"simile"

Malattia
cronica



Desensibilizzazione
omologa

↓ Attività di un nodo ("B")
precedentemente (molto) attivo

Rilassamento
e guarigione



Priming
eterologo

↑ Sensibilità eterologhe (diverse)

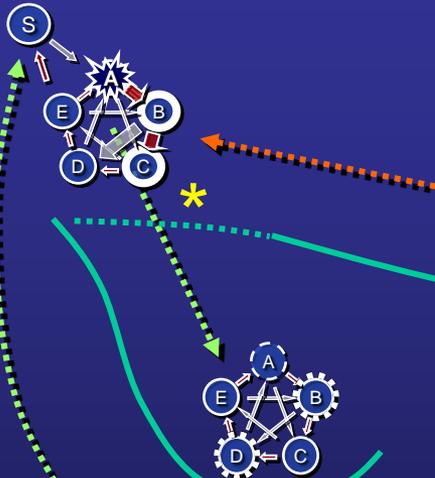
↑ Attività,
secondaria alla
inattività di "B"

↓ Attività,
secondaria alla
inattività di "B"



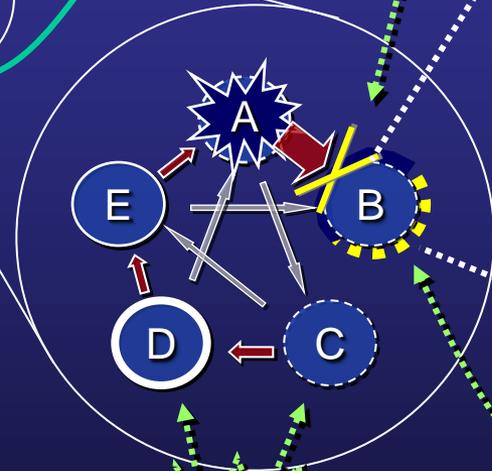
DINAMICHE DELLA RETE E SIMILITUDINE OMEOPATICA -3

Reazione omeodinamica (locale e sistemica)



Medicinale "simile"

Malattia cronica



Desensibilizzazione omologa

↓ Attività di un nodo ("B") precedentemente (molto) attivo

Priming eterologo

↑ Sensibilità eterologhe (diverse)

1. Il "simile":

induce sintomi simili a quelli di **attività (B)** nella fase precedente di malattia e ora scomparsi

4. Il "simile":

Induce sintomi simili a quelli di **reattività sistemica** "di fondo", "storici", individuali, o "costituzionali"

3. Il "simile":

Induce sintomi simili a quelli di **attività/inibizione nella fase attuale** (sintomi local, acuti) (inversione degli effetti)

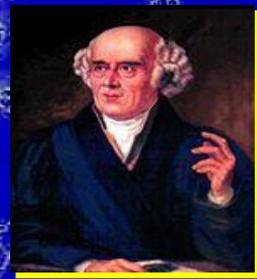
2. Il "simile":

induce sintomi simili a quelli di **sensibilità (o indiretti) eterologa (strani)** nella **fase attuale** della malattia





CONCLUSIONI

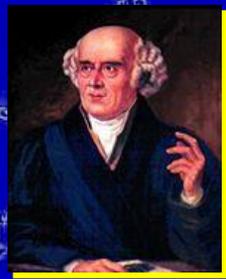


1. Le **scienze della complessità** (autoorganizzazione, sistemi dinamici, reti) descrive alcune proprietà-chiave delle malattie e soprattutto del processo di cronicizzazione, visto come disordine della comunicazione e adattamento patologico
2. La cronicità intesa come **attrattore dinamico di una rete** (“miasma”) unifica i fattori genetici, epigenetici, microbiologici
3. Il modello consente di prevedere la azione del “Simile” come quell’intervento che spinge la rete lontano dall’equilibrio nella direzione prossimale allo stato di salute (con possibile ritorno dei sintomi)
4. Il modello di **equivalenza euristica** tra modificazione dei nodi della rete con l’espressione esterna della malattia (segni e sintomi) rende razionale e scientificamente solida la concezione di terapia regolativa basata sul simile di Hahnemann
5. Il modello consente di prevedere alcune caratteristiche dei **nodi/sintomi più importanti** per la scelta del “simile”:
 - sintomi di attività pregressi e ora scomparsi (o invertiti)
 - sintomi attuali di sensibilità (“indiretti”) eterologa (“strani”)
 - sintomi di regolazione sistemica di base (individuali o costituzionali)





CONCLUSIONI

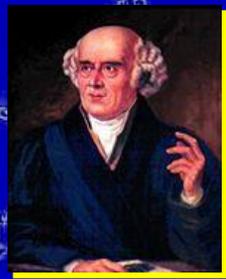


5. Il modello appartenendo al dominio della complessità prevede che sia **difficile** trovare il medicinale “simile”
6. E' possibile che un rimedio **sbagliato** favorisca lo spostamento verso attrattori più patologici
7. Il modello è talmente **robusto** che può funzionare (con minori probabilità) anche con similitudine parziale
8. E' possibile che un domani si possa incorporare anche la dinamizzazione ma per ora non ne sappiamo abbastanza





CONCLUSIONI



Post-scriptum:

Se vogliamo inserire l'omeopatia nella scienza moderna (e viceversa) dobbiamo ABBANDONARE la teoria della PSORA, SICOSI e SIFILIDE!!!!

Secondo me non servono neppure agli omeopati e rischiamo di perpetuare l'emarginazione di questo affascinante campo di ricerca e di terapia

